

SCHEMA PROGETTI PER IL P.O.F. AS 2016/17

SEZIONE 1 - DESCRITTIVA

❖ **Denominazione progetto** (*Indicare il titolo del Progetto*)

1.1	progetto – “P11- MISSIONE INTEGRAZIONE 2016-2017”
-----	---

❖ **Responsabile progetto** (*Indicare il responsabile del Progetto, che è unico*)

1.2	INS : Gambino Lidia
-----	----------------------------

❖ **Obiettivi** (*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, eventualmente raggruppati in azioni se il progetto ne prevede più di una, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni*)

1.3	<p>L'area dello svantaggio scolastico è sempre più evidente nel variegato panorama delle scuole appartenenti al Circolo Didattico “ Giacinto Pacchiotti”. In ogni classe sono presenti alunni che richiedono una <u>speciale attenzione</u> per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla mancata conoscenza della cultura e della lingua italiana perché provenienti da paesi stranieri. Il progetto “ Missione Inclusione per alunni in difficoltà” coglie i segnali di tale disagio e tende ad operare con strategie inclusive intervenendo su questa area che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, seguendo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8, del 6 marzo 2013. La sottoscritta insegnante Gambino Lidia, referente del progetto, ha sempre ben presente il principio secondo cui ogni bambino è una risorsa ed, anche con tutte le sue difficoltà e la sua differenza, è un elemento di reciproco arricchimento sociale, culturale, psicologico. Alla luce di quanto detto, la sottoscritta intende :</p> <p>OB - AZIONE 1:</p> <p>Supportare gli alunni definiti “ fasce deboli”attraverso</p> <p style="padding-left: 20px;">- il GLI (GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE)</p> <ul style="list-style-type: none">• per la rilevazione delle necessità formative degli alunni del Circolo• per il monitoraggio delle azioni di disagio• per la progettazione di probabili strategie di contenimento
-----	--

- **il PIANO DI ZONA**

- per la definizione di interventi specifici in coordinamento con i Servizi Sociali e la NPI dell'ASL 1

- **la RILEVAZIONE DEI PEREQUISITI DEGLI ALUNNI STRANIERI IN INGRESSO**

- **il SOSTEGNO AI LABORATORI DI LINGUA ITALIANA AGLI ALUNNI STRANIERI**

- **la MEDIAZIONE CULTURALE**

OB - AZIONE 2:

Diffondere le esperienze di studio e d'intervento maturate nel corso di questi anni con interventi diretti attraverso

1. LABORATORI INTERNI PER ALUNNI STRANIERI
2. PROGETTI INTERNI DI RECUPERO

OB - AZIONE 3 :

Favorire il supporto della consulenza psicologica nelle problematiche che incidono sul rendimento scolastico degli alunni del Circolo attraverso:

- il coordinamento al Progetto " Missione Integrazione"
- uno SPORTELLO PSICOLOGICO PER FAMIGLIE , ALUNNI (dietro consenso della famiglia) e DOCENTI

OB – AZIONE 4 :

Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e culturale e potenziare le personali capacità di orientamento attraverso:

- unità di apprendimento in tema di educazioni specifiche (alla cittadinanza, alla convivenza, all'affettività, ecc.)
- attività di orientamento attraverso progetti educativi programmati tra diversi ordini di scuole per evidenziare le tendenze del singolo
- attività in soluzione di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria
- attività di orientamento all'istituzione scolastica italiana per i genitori stranieri degli alunni della Scuola dell'Infanzia

OB – AZIONE 5 :

Raccordo con la Segreteria Didattica per:

- rilevazione e tabulazione dei dati relativi agli alunni BES
- confronto di dati statistici
- valutazione della documentazione scolastica per l'inserimento degli alunni

stranieri

OB _ AZIONE 6 :

Consulenza ai docenti:

- sulla compilazione dei **PDP**,
- sulla **scheda di collaborazione Scuola- Famiglia** descrittiva delle abilità scolastiche dell'alunno che la famiglia dello stesso presente all'ASL di zona per accelerare l'accertamento diagnostico
- sulla **traccia di approfondimento** da inviare ai Servizi Sociali per denunciare alcuni segnali di disagio dell'alunno in classe

DESTINATARI

- Gli alunni in condizione di BES
- le famiglie degli alunni del Circolo
- i docenti del Circolo
- la Segreteria Didattica

FINALITA'

- Promuovere azioni che permettano alla rete di uscire da un lavoro legato strettamente al disagio per approdare con l'aiuto dei Servizi del Territorio (Circoscrizione 1, ASL, Cooperative ed Associazioni) nell'ambito dell'agio.
- Offrire opportunità di crescita, di socializzazione, di disponibilità al confronto ed alla collaborazione attraverso la condivisione di obiettivi comuni tra ordini di scuole e i Servizi Territoriali.
- Ricercare e valorizzare il dialogo partecipato, paritario e costruttivo all'interno della nostra utenza così multietnica.
- Creare all'interno delle scuole del Circolo una collaborazione tra soggetti preposti all'attività Educativa per favorire la promozione dell'agio all'utenza che le frequenta.

METODOLOGIA UTILIZZATA

- Monitoraggio dei bisogni dell'utenza
- Definizione di progetti d'intervento in logica di rete tra servizi
- Collaborazione con il laboratorio d'italiano L2
- Istituzione di una commissione che testi le esperienze scolastiche pregresse degli stranieri, tenendo sempre in evidenza l'età anagrafica, come da indicazioni

- nazionali.
- Potenziamento delle attività di laboratorio d'italiano per stranieri
 - Consulenza offerta ai docenti, al D.S., ai genitori per orientare eventuali interventi di supporto al disagio
 - Istituzione di uno sportello psicologico per offrire consulenza specialistica in Tema di disagio
 - Supporto di mediazione culturale per facilitare la comunicazione scuola-famiglia
 - Incontri di formazione specifici in presenza
 - Incontri a tema per genitori in orario pre-serale per promuovere possibilità di confronto fra le diverse culture o per conoscere le possibili risorse sul territorio a cui fare riferimento in tema di disabilità
 - Incontri con i genitori degli alunni della scuola dell'infanzia per prepararli al rispetto delle norme previste dal sistema scolastico italiano.

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

- USR Piemonte
- Divisione Servizi Educativi - Settore Sostegno Obbligo Scolastico
- UTS Piemonte
- Servizi Sociali e ASL 1 per l'attività di raccordo "PIANO DI ZONA"
- Associazione psicologi
- Cooperativa Sociale Atipica

- ❖ **Durata** (*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si sviluppa, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario, separatamente da quelle da svolgere in un altro. Chiarire temporalmente come vengono cadenzati gli obiettivi del progetto*).

1.4

SCADENZA

Il progetto , a partire dall'approvazione , si articolerà nell'AS 2016-2017 fino al 31 /08 / 2017 .

Fasi del progetto :

1. Raccordo con il **Dirigente Scolastico**, garante del progetto
2. Approvazione da parte del **Collegio Docenti** delle azioni che il progetto intende perseguire (si prevedono variazioni a seconda della problematica da affrontare)
3. Monitoraggio delle eventuali situazioni di disagio sociale,linguistico,relazionale,con censimento delle necessità formative dell'utenza.
4. Presa in carico della situazione di disagio da parte della Commissione Integrazione,

	<p>che la esamina assieme al team interessato e la psicologa scolastica per cercare valide strategie operative, atte a contenere il problema.</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Programmazione di interventi mirati di supporto individuale previsti nel Piano di Zona 6. Valutazione degli esiti degli interventi operati sui casi problematici presi in carico da effettuare in incontri periodici ,possibilmente, con i Servizi Socio-Sanitari della Circoscrizione 1 – Centro Crocetta 7. Classificazione del materiale per ricostruire in chiave storico-narrativa le esperienze fatte e potere suggerire alcune buone pratiche d'inclusione 8. Ricerca di interventi specifici condotti da personale altamente qualificato per arricchire il Piano dell'Offerta Formativa .
	<p>RACCORDO DI PROGETTO (<i>Indicare sul progetto due possibili giornate per il raccordo in orario antimeridiano</i>)</p> <p>In considerazione delle azioni previste nel progetto, la sottoscritta indica come giornata di raccordo il mercoledì con date da definirsi nel corso dell'anno scolastico in relazione ad eventuali bandi e/o sviluppi di attività inerenti al tema. ..</p>

- ❖ **Risorse umane** (*Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti , e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti . Separare eventualmente il personale utilizzato per anno finanziario, se il progetto è pluriennale*).

1.5	<p>PERSONALE UTILIZZATO</p> <p>Il progetto , prevede la collaborazione di :</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ 4 docenti per la Commissione Inclusione (coordinatore gruppo HC, figura di riferimento per i DSA, collaboratore monitoraggio e figura di riferimento per la scuola dell'infanzia) ❖ Mediatori culturali della cooperativa sociale ATYPICA ❖ Personale ATA
-----	---

- ❖ **Beni e servizi** (*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario, **eliminare dalla scheda compilata le voci che non interessano**, indicare tutti i totali*).

1.6	<p>SPESE DI PERSONALE € 2.003,09</p> <p>(Indennità di funzione ed amministrazione, retribuzione funzioni strumentali) :</p> <p>(<i>Nel caso in cui la contrattazione decentrata non sia stata ancora firmata, indicare provvisoriamente la stima relativa al precedente AS</i>).</p>
-----	--

❖ .Compenso forfetario di **Funzione Strumentale € 841,97 (LS) € 634,49 (LD)**

(Attività e prestazioni aggiuntive da FONDO D'ISTITUTO) :

❖ Fino a **50** ore di attività aggiuntiva funzionale ai **4 docenti** della Commissione Inclusionesione , di cui € 23,22 l'ora per € **1.161,00**.

(Prestazioni aggiuntive non da FONDO D'ISTITUTO) :

Intervento forfetario, per attività aggiuntiva di docenza/formazione/consulenza, per

❖ **Psicologa scolastica € 2.500,00**

BENI DI CONSUMO

(Carta , cancelleria e stampati) :

CARTA : acquisto di n° risme per ; per € (IVA INCLUSA).

PUBBLICAZIONI (libri non inventariati) : acquisto di libri per gli alunni , per € (IVA INCLUSA).

1.7

RIEPILOGO SPESE DEL PROGETTO

*(A)- Investimento delle risorse umane interne del **personale scuola G. Pacchiotti**- (tramite cedolino unico **da FIS 2016/17** intendendoli al lordo dipendente, vedi legenda sottostante; si evidenzia che tale cifra non viene imputata nel Programma annuale)*

totali h per complessivi € (Lordo dipendente).

(B)- SPESA COMPLESSIVA DEL PROGETTO DA IMPUTARE A PROGRAMMA ANNUALE (tutte le altre spese, incluso spese di personale interno o esterno non imputabile a FIS 2016/17) :

totali h per complessivi € (al lordo di tutti gli oneri).

(A)+(B)- INVESTIMENTO COMPLESSIVO SUL PROGETTO DA PARTE DELLA SCUOLA (spesa totale)

per €

Non compilare (spazio a cura dell'Ufficio)

FASI DI CONTROLLO DEL PROGETTO : approvazione CD

1)- Valutazione di prima istanza della bozza .	Il	Firma di convalida
2)- copertura economica	Il	Firma di convalida

FASI DI CONTROLLO DEL PROGETTO : approvazione CDC

3)- congruenza programma annuale	Il	Firma di convalida
----------------------------------	----------	-----------------------------

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGETTO

La DSGA : Dott.sa Grazia Santoro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Carlo Giovanni Sinicco
